



European
University
Institute

HISTORICAL
ARCHIVES
OF THE
EUROPEAN
UNION

CONVEGNO INTERNAZIONALE

LA COSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ CIVILE EUROPEA NELL'AMBITO DELLA PARITÀ TRA LE DONNE E GLI UOMINI.

L'EREDITÀ DI FAUSTA DESHORMES LA VALLE

25 settembre 2015, ore 9:00 - 16.30

Archivi Storici dell'Unione Europea

Villa Salviati - Via Bolognese n. 156, 50139 Firenze

Lingue della conferenza: Inglese, Italiano (non sarà assicurata la traduzione simultanea)

■ Con il supporto di:



INTRODUZIONE

Gli Archivi storici dell'Unione europea organizzano un convegno internazionale in onore di Fausta Deshormes La Valle (1927-2013), unanimemente riconosciuta da studiosi ed esperti tra le madri dell'Europa unita. Giornalista e poi funzionaria alla Commissione europea, Fausta Deshormes La Valle è stata l'ideatrice del servizio "Informazione Donne", creato nel 1977 presso la Direzione generale dell'Informazione. Sotto la sua direzione questo servizio ha organizzato numerosi eventi con rappresentanti della società civile sulle questioni concernenti la parità fra le donne e gli uomini in Europa: associazioni di donne, stampa, televisione, sindacati, università, parlamentari, rappresentanti degli enti locali. Fausta Deshormes La Valle ha inoltre avviato la pubblicazione di *Donne d'Europa*, un bollettino bimestrale diffuso alle organizzazioni femminili, alle donne investite di responsabilità politiche, alle giornaliste e a chi ne faceva richiesta. Divenuto fin da subito una sorta di "gazzetta ufficiale" delle donne, *Donne d'Europa* raccoglieva notizie sulle iniziative dei movimenti femminili e femministi sviluppatisi negli Stati membri e le informazioni sulle politiche e istituzioni della Comunità, con un'attenzione particolare alla politica di pari opportunità e ai dibattiti al Parlamento europeo. Tra le molteplici realizzazioni del servizio

“Informazione Donne”, di grande importanza è stata la vasta campagna di sensibilizzazione lanciata alla vigilia delle prime elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale del 1979; la campagna era finalizzata a coinvolgere appieno le donne in quel momento storico e a conoscere le loro preoccupazioni e aspettative sulla costruzione dell’Europa.

Per circa quindici anni il servizio “Informazione Donne” ha avvicinato le donne all’Europa e allo stesso tempo l’Europa alle donne, divenendo uno strumento centrale per la progressiva organizzazione di una società civile europea impegnata a promuovere la parità di genere e, dunque, l’apertura di uno spazio sovranazionale di azione e di lotta per i movimenti femminili.

Così, a partire dagli anni Novanta, grazie al fiorire di networks europei di donne, si afferma un’azione di pressione coordinata sulle istituzioni nazionali ed europee. A tal proposito, appare opportuno ricordare il personale impegno di Fausta Deshormes La Valle per la creazione della Lobby europea delle donne, ad oggi la più grande coalizione di associazioni femminili con più di 2000 membri provenienti da 31 paesi europei, formalmente istituita a Bruxelles nel 1990 e cofinanziata dalla Commissione europea.

OBIETTIVI DEL CONVEGNO

Il primo scopo del Convegno è di mettere in luce come il servizio “Informazione Donne” e *Donne d’Europa* abbiano contribuito a ridurre la distanza tra i cittadini e le istituzioni europee, oggi sempre più considerate dall’opinione pubblica come mere strutture burocratiche lontane dai problemi quotidiani delle persone. Conoscere e comprendere questa esperienza, così significativa nel campo dell’informazione, del dialogo sulle politiche europee e del sostegno alle reti di donne, potrebbe contribuire ad aumentare la fiducia e l’interesse delle persone nei confronti dell’Unione Europea, per rafforzare il dialogo tra i cittadini e le istituzioni e la partecipazione della società civile alla costruzione dell’Europa. Il secondo scopo del Convegno è di cercare di capire, a vent’anni dalla fine di *Donne d’Europa*, come si configuri l’attuale dialogo tra le istituzioni europee e la società civile in merito alla parità di genere in Europa e in che modo le organizzazioni femminili e le reti europee di donne prendono parte all’elaborazione e alla promozione delle politiche europee di pari opportunità e riescono a influenzare gli attori istituzionali in tale processo. Si tratta di un aspetto essenziale della “democrazia partecipativa” alla quale il Trattato di Lisbona riserva un’indubbia rilevanza per il successo della buona *governance* europea.

In tal modo il Convegno si propone di analizzare successi e difficoltà e di individuare le soluzioni per una maggiore convergenza fra gli obiettivi delle donne e le risposte delle istituzioni europee. La comprensione delle lezioni del passato e delle sfide attuali permetterà ai partecipanti di tracciare nuovi percorsi di azione per stimolare la costruzione di una democrazia paritaria e offrire un futuro migliore alle donne in Europa.

■ PROGRAMMA

Il Convegno, della durata di un giorno, sarà diviso in tre sessioni.

In ogni sessione ci sarà una breve relazione introduttiva sul tema specifico e in seguito un moderatore rivolgerà ai 4-5 membri del panel una serie di domande. In tal modo sarà possibile stimolare un dibattito, coinvolgendo altresì il pubblico a partecipare con domande e riflessioni.

9.00 - 9.30 SALUTI DI BENVENUTO E INTRODUZIONE

Benedetta Albanese, Delegata alle pari opportunità, Città Metropolitana di Firenze

Agnès Deshormes, figlia di Fausta Deshormes La Valle

Sara Funaro, Assessore alle Pari Opportunità, Comune di Firenze

Dieter Schlenker, Direttore degli Archivi Storici dell'Unione Europea

9.30 - 11.00 PRIMA SESSIONE

Da “Donne d’Europa” alle Reti europee di donne

Questa sessione verrà introdotta valutando come il servizio “Informazione Donne” e *Donne d’Europa* hanno contribuito alla progressiva nascita delle reti europee di donne, aiutandole a mettersi in contatto con le istituzioni europee. I due fondi archivistici “Femmes d’Europe” e “Fausta Deshormes La Valle” saranno di aiuto per illustrare i diversi strumenti usati per supportare lo sviluppo di queste reti. Alla luce di questa esperienza, i membri del panel discuteranno: il ruolo delle reti europee di donne, i loro obiettivi e le loro strategie per rispondere alle sfide di oggi, comprese quelle legate ai futuri allargamenti dell’Unione; il ruolo delle donne e la questione di genere nelle più importanti reti europee della società civile; il ruolo che la stampa femminile ha giocato e che potrà giocare nel processo di formazione e sviluppo delle reti di donne; il contributo fornito dall’utilizzo delle nuove tecnologie, compresi i social network, per una maggiore conoscenza degli obiettivi e delle iniziative delle reti europee di donne.

Introduce

Federica Di Sarcina, Università eCampus

Panellists

Paolo Ponzano, Senior Fellow, Robert Schuman Centre for Advanced Studies

Sandra Ceciarini, Consulente - Sandra Ceciarini Advice, già membro del Segretariato generale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d’Europa

Siusi Casaccia, Coordinamento italiano della Lobby europea delle donne

Anna Frisone, PhD candidate, Istituto Universitario Europeo

Modera

Dieter Schlenker, Direttore, Archivi Storici dell’Unione Europea



European
University
Institute

HISTORICAL
ARCHIVES
OF THE
EUROPEAN
UNION

11.00 - 11.30 PAUSA CAFFÈ

11.30 - 13.00 SECONDA SESSIONE

Influenzare il processo decisionale europeo

Questa sessione sarà introdotta valutando il dialogo esistente tra le istituzioni europee e le reti europee di donne e la capacità di queste ultime di influenzare il *policy-making* dell'UE nell'ambito della politica di pari opportunità. Sarà possibile fare riferimento ad alcuni esempi del passato grazie ai due fondi archivistici già ricordati per poi invitare i membri del panel a discutere i seguenti temi specifici: come rendere più saldo il legame tra le reti e le istituzioni di Bruxelles; come dare maggiore spazio alle reti; se il Parlamento europeo può giocare un ruolo di primo piano in questo processo; qual è la posizione della società civile europea organizzata in merito ai più recenti sviluppi normativi in materia di pari opportunità.

Introduce

Mariagrazia Rossilli, Esperta in legislazione e politiche europee

Panellists

Monika Ladmanová, Gabinetto della Commissaria Vera Jourová, Commissione Europea

Pier Virgilio Dastoli, Presidente, Consiglio Italiano del Movimento Europeo

Myriam Fuentes, Membro del Board, European Network of Migrant Women – EnoMW

Maria Lustrì, Membro, European Network to promote women's entrepreneurship – WES

Modera

Adriana Cerretelli, editorialista e corrispondente da Bruxelles, IlSole24Ore

13.00 - 14.00 PAUSA PRANZO



European
University
Institute

HISTORICAL
ARCHIVES
OF THE
EUROPEAN
UNION

14.00 - 16.00 TERZA SESSIONE

Disegnare l'Europa di domani. Visioni, sfide, strade da seguire

Questa sessione ha lo scopo di compiere una riflessione di ampio respiro sul futuro dell'Unione europea mettendo in luce in particolare quale Europa auspicano per le donne le reti europee di donne e, più in generale, della società civile; come immaginano il loro ruolo nella costruzione dell'Europa di domani; quali risposte propongono alla crisi di oggi e all'impatto che questa ha avuto e sta avendo non solo sulle donne ma sul processo di integrazione; quali aspettative nutrono le reti europee nei confronti delle istituzioni europee.

Introduce

Vittoria Franco, Coordinatore, Associazione Per un nuovo mondo comune

Panellists

Silvia Costa, Membro del Parlamento Europeo

Barbara Helfferich, Direttore, European Anti-Poverty Network

Stefano Ciccone, Associazione Maschile Plurale

Leila El Houssi, Università di Firenze

Modera

Fiorenza Taricone, Università di Cassino e del Lazio meridionale

16,00 - 16.30 DIBATTITO E CHIUSURA DEI LAVORI